

Risposta interpellanza

Presentata da: On. Fabio Degli Antoni	data: 16.12.2013
evasione: CC 28.04.2014	Da: On. Sindaco
RM del: 03.02.2014	
Oggetto:	Interpellanza Mariuccia Medici

Premessa	<p>Sulla nomenclatura delle strade poco o nulla si dice nelle varie regolamentazioni che disciplinano il funzionamento degli enti locali.</p> <p>Nel tempo la dottrina e la giurisprudenza hanno perlomeno statuito la completa competenza municipale in materia. Ciò, partendo dal presupposto che la specifica attribuzione riguarda un atto di ordinaria amministrazione che rientra nelle funzioni di polizia locale, nel senso di misure intese a disciplinare il traffico pedonale e motorizzato sul territorio comunale, facilitando l'orientamento degli utenti. Si ricorda a questo proposito la designazione della piazza al pittore Filippo Boldini, avvenuta nel 2005 a seguito di un'interpellanza presentata in Consiglio comunale.</p> <p>Per un complemento d'informazione e verifica degli estremi giuridico-procedurali, ci siamo pure rivolti all'Archivio di Stato, servizio preposto alla consulenza in tema di toponomastica, che a sua volta si è appoggiato a Stefano Vassere, Presidente della commissione di nomenclatura e già autore della toponomastica in diverse località del Cantone. Quest'ultimo, ribadendo l'inesistenza di normative e la competenza comunale, si è limitato a dare un consiglio per questi casi, nel senso di ispirarsi a una regola - che per esempio in Italia è legge - che prevede dieci anni dalla morte del personaggio prima di decidere per un'intestazione di questo tipo. In via più generale consiglia inoltre di evitare intestazioni a personaggi là dove sia disponibile un nome di luogo tradizionale e soprattutto di evitare sostituzioni di nomi di vie già riferiti a nomi di luogo tradizionali con una denominazione di questo genere.</p> <p>Il Municipio, allineandosi a questi principi, ritiene che si debba dare spazio all'impiego di terminologie geografiche vincolate al territorio, come anche l'utilizzo di denominazioni relative a personalità, siano esse politiche, artistiche, ecc., accertato che abbiano prima di tutto un collegamento diretto e sensibile con la realtà locale toccata. Esclude quindi di principio la possibilità di modificare denominazioni con una lunga tradizione e particolarmente sentite nella realtà locale, come lo è quella in esame.</p> <p>A titolo informativo, sulla base dei documenti in nostro possesso relativi al movimento della popolazione dell'epoca, possiamo confermare che la signora Mariuccia Medici, nata il 19 febbraio 1910 è partita in data 28 marzo 1936 (quindi a 26 anni), per Lugano, per contro non siamo stati in grado di risalire alla sua data di arrivo, per assenza del dato. Dal libro di Carlo Silla nulla traspare su eventi o particolarità legate a questo suo periodo di vita nel nostro Comune. D'altro canto la sua attività artistica nel teatro popolare ha avuto inizio dal 1938.</p>
-----------------	--

<p>1. <i>E' possibile dare alla strada pedonale che si estende tra via Boggia e via Bosia il nome di "Strecia Mariuccia Medici"?</i></p>	<p>Nel contesto di questa proposta, non si può non ricordare il valore storico di Via Boggia e della strada pedonale che collega Via Bosia.</p> <p>In questo senso vale la pena richiamare quanto riportato da Carlo Silla, ne "Il Comune di Paradiso con la sua gente e la Parrocchia di S. Pietro Pambio":</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Boggia è nome che risale all'antico Vicinato dove la "boggia" era il pascolo in comune dei Vicini per il bestiame grosso (dal 1854). La Via Boggia è dunque una via antica e comprende pure la ex Via Stretta dal 1973.</i> <p>e si legge ancora</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>alla Via Boggia dal 1973 le fu aggiunta una sua antica consorella la tipica "via Stretta" che non poteva avere altro nome. La Via Boggia fa parte delle più antiche stradette del Comune. Partiva e parte tuttora dalla storica Piazzetta del "Casermon", nella contrada che solo i più anziani ricordano con l'esatto nome "al Paradis", e prosegue salendo fino alle frazioni di Guidino Inferiore passando appunto dalla frazione Boggia, ex antica e rigogliosa masseria. A proposito della eliminata "Via Stretta", comprensibile oggi dal lato planimetrico, bisogna però subito elevarla dal lato storico e, perché no, nostalgico. Dal "Casermon", in direzione opposta alla Via Boggia, la Via Stretta passava e passa sotto i due archi delle ex filande e sbocca sull'attuale Via Ernesto Bosia, di fianco all'entrata dell'ex Fabbrica di birra.</i>
<p>2. <i>Oppure di cambiare la denominazione di Via Boggia in Via Mariuccia Medici?</i></p>	<p>Si rinvia alle osservazioni di cui ai considerandi che precedono.</p>
	<p>Per i motivi testé descritti il Municipio non ravvede al momento gli estremi per modificare o completare lo stradario attuale, riservandosi semmai di riconsiderare tale possibilità in un prossimo futuro.</p>